



Ordinanza commissariale N° 118 del 19/12/2023

Oggetto:

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - "Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI - Linea PI-GE - I Lotto -Codice 09IR013/G4". CIG 84251036EF. Approvazione modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016 ed impegno maggiori somme decreto aiuti.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Enzo DI CARLO

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|------------------------------------|
| A | Si | Schema atto di sottomissione |
| B | No | Verbale concordamento nuovi prezzi |

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

A Schema atto di sottomissione

574af926b2d9f74319007864ef9a8ae49dcb1ffa6f8d9c714aa3f0e7eb7713e5

B Verbale concordamento nuovi prezzi

f5e7ab08e55065541b08c084c25902f88e8778790cf3bd8513d2d1ed9933c143

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con

D.P.C.M.15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

DATO ATTO che il suddetto Accordo di programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi.”;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 9 del 15/03/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”, che ha individuato nel Settore Assetto Idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul torrente Carrione nel Comune di Carrara;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 17 del 23/05/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 60 del 16/12/2016 “D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi” ed in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza, recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma del 2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori regionali;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, sono compresi i seguenti interventi:

- Intervento codice 09IR013/G4 – “Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara” per un importo totale, come da Accordo di programma, di Euro 1.559.253,02;
- Intervento codice 09IR017/G4 – “Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara - completamento” per un importo totale, come da Accordo di programma, di Euro 1.169.602,89;

DATO ATTO che, ai sensi dell'ordinanza n. 4/2016 sopra richiamata, il Settore Assetto Idrogeologico era stato individuato quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione di detti interventi;

VISTA la D.G.R.T. n. 676 del 16/07/2016 con la quale la Regione Toscana ha approvato lo studio idraulico del torrente Carrione redatto da Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale dell'Università di Genova e lo studio sulle strutture di contenimento redatto da G.P.A. Ingegneria s.r.l, che costituiscono aggiornamento del quadro conoscitivo del bacino del torrente Carrione e che definiscono un nuovo assetto idraulico di progetto del torrente anche nel centro storico del Comune di Carrara;

VISTA la nota prot. AOOGR 298532 del 20/07/2016 con la quale è stata richiesta dal Settore Assetto Idrogeologico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la

rimodulazione dell'intervento sulla base della D.G.R.T. n. 676/2016 che approva lo studio idraulico del torrente Carrione;

VISTA la D.G.R.T. n. 779 del 01/08/2016 *“Approvazione del Master Plan operativo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del torrente Carrione”* con la quale viene definito lo strumento di pianificazione generale degli interventi sul torrente Carrione sulla base degli studi sopra citati;

VISTA la nota prot. AOOGRT n. 362008 del 12/09/2016 del direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione, anche in qualità di coordinatore dell'Ufficio del Commissario indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente ad oggetto *“Accordo di programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana e il Sindaco della città metropolitana di Firenze, finalizzato all'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con d.p.c.m. 15 settembre 2015. Conferma richiesta convocazione Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo – riscontro alla Vs. nota prot. n.14741 del 2.08.2016”*, nella quale si evidenzia come, sulla base del nuovo quadro conoscitivo del torrente Carrione, di cui allo studio idraulico ed al Masterplan sopra citati, non sia necessario intervenire ulteriormente nel centro abitato di Carrara, mentre è prioritario intervenire sul tratto vallivo e pensile del medesimo corso d'acqua;

CONSIDERATO altresì che nella nota di cui al paragrafo precedente si comunica al competente Ministero l'intenzione di destinare i finanziamenti previsti per gli interventi di cui ai codici 09IR013/G4 e 09IR017/G4 al tratto di valle del corso d'acqua, modificando conseguentemente il titolo degli stessi come segue:

- Intervento codice 09IR013/G4: *“Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I lotto”*;
- Intervento codice 09IR017/G4: *“Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto”*;

CONSIDERATO che nella nota di cui ai precedenti paragrafi si faceva presente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di non arrestare le attività per la messa in sicurezza del torrente Carrione, data la sua condizione di pericolosità, e che, pertanto, in assenza di diversa disposizione del predetto Ministero nel termine di 10 giorni, si sarebbe proceduto secondo quanto indicato nella nota prot. AOOGRT n. 362008 del 12/09/2016, salva la successiva ratifica del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo di programma del 2015;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi sopra richiamati sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 6010 denominata *“COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”*;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO IL D.M. n. 49 del 07/03/2018, regolamento recante *“Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore*

dell'esecuzione”;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 52 del 29/04/2019 con la quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stata disposta l'aggiudicazione efficace per la realizzazione dei servizi di Progettazione Esecutiva, Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 36 del 14/04/2020 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "*Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I Lotto -Codice 09IR013/G4*";

VISTA l'ordinanza commissariale n. 118 del 23/09/2020 con la quale è stata indetta la procedura di gara mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 36, commi 2, lettera d) e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criteri del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 21 del 19/02/2021 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione non efficace della procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento in oggetto a favore dell'operatore Impred S.r.l., con sede in Orta di Atella (CE);

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 57 del 12/04/2021 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di cui sopra in favore dell'operatore Impred S.r.l., con sede in Orta di Atella (CE);

DATO ATTO che con ordinanza commissariale n. 93 del 04/06/2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

DATO ATTO altresì che con la medesima ordinanza commissariale n. 93/2021 è stato individuato quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord;

DATO ATTO che con decreto dirigenziale n. 14119 del 06/08/2021 è stato nominato il nuovo Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che in data 10 giugno 2021 è stato sottoscritto il contratto per i lavori oggetto del presente atto, per un importo contrattuale pari ad € 794.813,78, di cui € 29.653,38 per costi della sicurezza;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 6 del 04/02/2022 con la quale sono state approvate una variante ex art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 ed una modifica migliorativa ex art. 8, comma del D.M. n. 49 del 07/03/2018, per una modifica complessiva che ha comportato una diminuzione della spesa autorizzata per € 10.116,33 oltre IVA;

PRESO ATTO che i lavori in oggetto sono attualmente in fase di ultimazione;

DATO ATTO che nel corso dell'esecuzione del contratto, in particolare in fase di ultimazione delle lavorazioni, si è resa necessaria la redazione di una perizia di variante, per realizzazione di un giunto, in quanto il muro in destra idraulica esistente, a monte dell'intervento, gettato contro

terra, presenta una superficie molto irregolare ed è quindi opportuno intervenire per consentire una migliore funzionalità dell' opera;

CONSIDERATO che le modifiche introdotte con il presente atto comportano un aumento contrattuale contenuto nel limite del 20% che la stazione appaltante si è riservata nell'art. 2 del contratto quale limite per modifiche ex art. 106, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 50/2016, e che non alterano la natura generale delle opere ma ne migliorano la qualità;

VISTA la relazione redatta dal Direttore dei Lavori, trasmessa con nota prot.n.478594 del 19/10/2023 e conservata agli atti del Settore;

VISTA la relazione del RUP, del 30 novembre 2023, conservata agli atti del Settore, che, sulla base della documentazione redatta dal Direttore dei Lavori, concorda con le risultanze dello stesso ed evidenzia dunque la necessità di procedere ad una variazione del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 50/2016 e che non risultano presenti gli elementi di cui al comma 4 dell'art. 106, pertanto tali modifiche non sono da considerarsi essenziali;

DATO ATTO che, in conseguenza delle modifiche sopra indicate, l'importo dei lavori subisce un incremento per maggiorazione lavori pari ad € 3.215,53 oltre Iva come per legge, per un incremento complessivo dell'importo contrattuale pari al 0,416%;

VISTO lo schema di atto di sottomissione (Allegato "A" al presente atto in formato pdf a formarne parte integrante e sostanziale), con il quale la Società IMPRED S.r.l si assume l'impegno di attuare, senza eccezione alcuna, le ulteriori lavorazioni ed attività conseguenti alla modifica contrattuale sopra indicata, secondo gli elaborati e le indicazioni contenute nei documenti redatti dal Direttore dei Lavori, e ad accettare la determinazione dei costi aggiuntivi così come sopra indicati, ritenendoli pienamente congrui, atto che, approvato con il presente atto, sarà successivamente sottoscritto dall'appaltatore e dal dirigente responsabile del contratto;

VISTO il verbale di concordamento nuovi prezzi, sottoscritto dall'appaltatore, dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Direttore dei Lavori (Allegato B al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale);

DATO ATTO che per l'esecuzione delle lavorazioni oggetto del presente atto si concedono ulteriori 10 giorni per il termine dei lavori;

VISTO il decreto legge n. 50 del 17/05/2022 *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*, convertito con modificazioni in legge n. 91/2022;

VISTA la D.G.R.T. n. 630 del 07/06/2022, recante *“Prime indicazioni operative per l'adeguamento all'art.26 del D.L.50/2022 – Approvazione”*;

RICORDATO che il decreto legge n. 50 del 17/05/2022, convertito con modificazioni in legge n. 91 del 15 luglio 2022, prevede, all'art. 26, per gli appalti in corso d'esecuzione il cui termine per la presentazione delle offerte sia scaduto entro il 31 dicembre 2021, di adottare gli Stati d'Avanzamento dei Lavori (SAL) applicando i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 dello stesso art. 26;

CONSIDERATO che il termine per la presentazione delle offerte in relazione all'appalto in oggetto è scaduto entro il 31 dicembre 2021;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 151 del 09 novembre 2022 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI - Linea PI-GE – I Lotto -Codice 09IR013/G4”*". CIG 84251036EF. Impegno somme ulteriori in applicazione dell'art. 26 D.L. n. 50/2022", con cui, in applicazione dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni in legge n. 91/2022, sulla base della documentazione trasmessa dal direttore dei lavori, si è quindi assunto un nuovo impegno di spesa a favore della Società IMPRED S.r.l. con sede legale in Orta di Atella (CE), Via P. Migliaccio n. 37, P.IVA/C.F. 03033820618 (Cod. ContSpec 3777), sul capitolo 11111 della c.s. 6010 (CUP: H88H15000000001 - CIG: 84251036EF), per un importo pari ad € 285.751,22 (di cui € 150.369,80 per maggiorazione importo SAL1 ed IVA per € 33.081,36 ed € 83.852,51 per maggiorazione ulteriori lavorazioni previste al 31/12/2022 oltre € 18.447,55 per IVA);

DATO ATTO altresì che, per quanto disposto dall'art. 1, comma 458, della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, quanto disposto dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022 si applica anche alle lavorazioni effettuate nel periodo dal primo gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;

DATO ATTO che la norma sopra citata si applica agli appalti il cui termine di presentazione delle offerte risulta scaduto entro il 31 dicembre 2021, come nel caso dell'appalto in oggetto;

DATO ATTO che la norma prevede che per le lavorazioni effettuate nell'annualità 2023 per determinare le maggiori somme dovute si applicano i prezzi aggiornati annualmente ai sensi dell'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 1428 del 12 dicembre 2022, recante "*Approvazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2023*", con cui è stato approvato il Prezzario regionale per l'anno 2023;

DATO ATTO che in data 3 maggio 2023 è stato emesso un secondo certificato di pagamento, relativo alle lavorazioni eseguite fino ad aprile 2023, per un importo complessivo di € 252.844,18 (compresa IVA);

DATO ATTO che contestualmente all'emissione di tale certificato il Direttore dei Lavori ha provveduto a rideterminare, con applicazione alle lavorazioni eseguite nel 2023 dei nuovi prezzi contenuti nel Prezzario Regione Toscana 2023, la maggiorazione dei costi relativi a tale secondo SAL, che ammontano ad € 141.452,29 oltre IVA, per un complessivo di € 172.571,79;

DATO ATTO che il Direttore dei Lavori ha stimato altresì l'importo da riconoscere all'appaltatore, quale ristoro ex D.L.50/2022, come integrato dalla Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, per le lavorazioni eseguite dopo lo SAL2 e da eseguirsi sull'annualità 2023, che risulta pari ad € 85.459,45 oltre IVA per € 18.801,08, in complessivi € 104.206,53;

DATO ATTO che, tenuto conto della maggiore somma determinata con l'emissione del SAL2bis rispetto alla previsione oggetto dell'Ordinanza n. 151/2022, è stato possibile liquidare all'appaltatore solo una parte del SAL2bis, ovvero la quota coperta dall'impegno assunto con l'Ordinanza commissariale n. 151/2022, per l'importo € 83.852,51 oltre IVA per € 18.447,55 per complessivi € 102.300,06, rimandando ad ulteriore atto l'impegno contabile per l'ulteriore credito residuo;

DATO ATTO quindi che con il presente atto occorre assumere un impegno di spesa a copertura delle somme dovute per la maggiorazione del SAL2bis, lavorazioni già eseguite e solo in parte liquidate, oltre che per le ulteriori lavorazioni eseguite e da eseguirsi nell'anno 2023;

VISTO che il comma 1 dell'art. 26 del decreto legge n. 50/2022, richiamato dall'art. 1, comma 458, della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, prevede che si possano utilizzare, a copertura dei maggiori costi dovuti:

- nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti;
- le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;
- le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, comprese le opzioni di modifica di cui all'art. 106, comma 1, lettere a) ed e) del D.Lgs. n. 50/2016;
- le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del decreto;

DATO ATTO che nel quadro economico dell'intervento, come da ultimo modificato con Ordinanza n. 151/2022, sono disponibili somme che consentono la copertura della quota ancora a credito per il SAL2bis e solo una copertura parziale delle somme previste per le ulteriori lavorazioni del 2023, per le quali, laddove i documenti contabili confermassero la mancanza di copertura nel quadro economico, sarà necessario il ricorso al fondo statale, nei termini previsti dalla normativa;

DATO ATTO che, in relazione a quanto previsto dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate, n. 39/E del 13/07/2022, avente ad oggetto "*Trattamento ai fini IVA applicabile all'erogazione delle risorse finanziarie ai fini della compensazione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (decreto legge 25 maggio 2021, n. 73). Articoli 2, 3 e 13 del d.P.R. n. 633 del 1972*", sul tutte le somme dovute per la maggiorazione in attuazione dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 si deve applicare l'aliquota iva prevista per le opere;

CONSIDERATE le economie disponibili sul quadro economico, che occorre rideterminare sia per dar conto della modifica contrattuale di cui al presente atto che delle maggiori somme dovute in applicazione del presente atto, sia per allineare alcune voci originariamente previste alla effettiva spesa sostenuta (quali le spese per il collaudo che, trattandosi di collaudo affidato a personale interno, risulta meno oneroso di quanto preventivato, così come per la minor spesa sostenuta per il servizio di verifica nonché l'economia dovuta alla non necessità di attivare il servizio di sorveglianza archeologica) si ritiene possibile impegnare a favore dell'appaltatore € 70.271,73 (€ 57.599,78 oltre iva per € 12.671,95) relativi alla quota non ancora corrisposta del SAL2BIS e ulteriori € 45.316,05 (€ 37.144,30 oltre iva per € 8.171,75), a parziale copertura delle maggiori somme preventivate per l'annualità 2023 e successive al SAL2, per complessivi € 115.587,78;

DATO ATTO che si rinvia quindi all'esame della contabilità finale la verifica della capienza del quadro economico rispetto alle somme dovute in applicazione del decreto aiuti, verifica che in caso di esito negativo porterà all'attivazione della richiesta al fondo statale, nei limiti e con le modalità previste;

VISTA la relazione del Dirigente responsabile del contratto, redatta in data 11 dicembre 2023, conservata agli atti del Settore, in cui, sentito il parere del RUP, concorda con quanto indicato dal direttore dei lavori e conferma la disponibilità, sul quadro economico dell'intervento, di somme a parziale copertura dell'importo così determinato;

CONSIDERATO che in virtù delle modifiche di cui alla modifica oggetto del presente atto, degli importi delle maggiorazioni dovute per il decreto aiuti, nonché di tutte le motivazioni sopra indicate, il quadro economico dei lavori relativi all'intervento in oggetto viene così rideterminato:

| | | Importi ordinanza 151/2022 | Incremento post modifica contrattuale e maggiorazioni ex art.26 D.L.50/2022 | Differenza |
|----------|--|----------------------------------|--|-------------------|
| | LAVORI | | | |
| a | Importo Lavori (a misura) | € 739.483,28 | € 742.698,81 | € 3.215,53 |
| b | Importo Costi per la Sicurezza | € 34.121,92 | € 34.121,92 | € 0,00 |
| b.2 | oneri aziendali COVID | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | Somma Lavori+Costi per la Sicurezza [a+b] | € 773.605,20 | € 776.820,73 | € 3.215,53 |
| c | Somme a Disposizione | | | |
| c.1 | Bonifica Ordigni Bellici (Iva compresa) | € 20.000,00 | € 16.226,00 | -€ 3.774,00 |
| c.2 | Oneri per campionamento e analisi chimico-fisiche di terre da portare ad impianti di smaltimento autorizzato (Iva compresa) | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 0,00 |
| c.3 | Acquisizione aree o immobili e pertinenti | € 20.750,00 | € 20.750,00 | € 0,00 |
| c.4 | Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 | € 21.648,70 | € 21.648,70 | € 0,00 |
| c.5 | Spese tecniche per progettazione, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e Esecuzione, Direzione Lavori (comprensivi di contributi previdenziali 4%, Iva esclusa) | € 67.842,95 | € 67.842,95 | € 0,00 |
| c.6 | Collaudo Statico (Iva compresa) | € 15.000,00 | € 5.000,00 | -€ 10.000,00 |
| c.7 | IVA 25% sui lavori e sulla voce c.5 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| c.8 | Accantonamento IVA 26.5 sui lavori e sulla voce c.5 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| c.9 | Verifica progettuale (Iva compresa) | € 6.500,00 | € 4.060,16 | -€ 2.439,84 |
| c.10 | Sorveglianza Archeologica durante le fasi di scavo (contributi previdenziali e Iva compresi) | € 6.578,00 | € 0,00 | -€ 6.578,00 |
| c.11 | Arrotondamenti | | | |
| c.12 | IVA 22% sui lavori e sulla voce c.5 | € 185.118,59 | € 185.826,01 | € 707,42 |
| c.13 | Imprevisti | € 27.730,27 | € 27.730,27 | € 0,00 |
| c.14 | Spese di pubblicità | € 8.000,00 | € 8.000,00 | € 0,00 |
| c.14 bis | Incarico prove materiali | € 18.860,00 | € 18.860,00 | € 0,00 |
| c.14 ter | IVA incarico prove | € 4.149,20 | € 4.149,20 | € 0,00 |
| c.15 | Maggiori costi applicazione art. 26 Ord.151/2022 | € 234.222,31 | € 234.222,31 | € 0,00 |
| c.15 bis | IVA su maggiori costi Ord.151/2022 | € 51.528,91 | € 51.528,91 | € 0,00 |
| c.16 | Maggiori costi residuo SAL2BIS | € 0,00 | € 57.599,78 | € 57.599,78 |
| c.16 bis | IVA Maggiori costi residuo SAL2BIS | € 0,00 | € 12.671,95 | € 12.671,95 |
| c.17 | Impegno importo disponibile | € 0,00 | € 37.144,30 | € 37.144,30 |

| | | | | |
|----------|--|-----------------------|-----------------------|--------------------|
| | Maggiori costi Stimati SAL 3bis | | | |
| c.17 bis | IVA su c.17 _Disponibilità Stima SAL 3bis | € 0,00 | € 8.171,75 | € 8.171,75 |
| | | | | |
| | Totale Somme a Disposizione [c] | € 688.928,93 | € 782.432,29 | € 93.503,36 |
| | Economie di gara | € 96.718,89 | € 0,00 | - € 96.718,89 |
| | Totale [a+b+c] | € 1.559.253,02 | € 1.559.253,02 | € 0,00 |

DATO ATTO che occorre quindi procedere ad incrementare gli impegni di spesa presenti sul capitolo n. 11111 della c.s. 6010 a favore della Società IMPRED S.r.l. con sede legale in Orta di Atella (CE), Via P. Migliaccio n. 37, P.IVA/C.F. 03033820618 (Cod. ContSpec 3777) (CUP: H88H15000000001 - CIG: 84251036EF), per al somma complessiva di € 119.510,73 così come di seguito:

- incremento dell'impegno n. 141 sul capitolo n. 11111 della c.s. 6010 per € 3.922,95 (di cui € 3.215,53 per maggiori costi lavori per modifica contrattuale ed IVA per € 707,42);
- *incremento dell'impegno n. 201* sul capitolo n. 11111 della c.s. 6010 per € 115.587,78 (di cui € 57.599,78 per residuo importo SAL2bis ed IVA per € 12.671,95 ed € 37.144,30 per maggiorazione stimata sulle ulteriori lavorazioni nell'annualità 2023 previste fino alla conclusione lavori oltre € 8.171,75 per IVA);

DATO ATTO che la liquidazione all'appaltatore dell'importo del SAL2BIS non coperto dall'Ordinanza 151/2022, pari a € 57.599,78 oltre IVA, sarà effettuata dietro presentazione di regolare fattura, in deroga a quanto previsto dall'art. 16 del contratto, mentre le ulteriori somme disponibili sul quadro economico saranno liquidate all'emissione dei relativi SAL, in ragione delle effettive lavorazioni effettuate, come indicato nell'art. 16 del contratto.

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della necessità di apportare modifiche al contratto relativo ai lavori di ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 2 del contratto, per le motivazioni sopra espresse, ritenendo integrate le condizioni normative ivi previste per l'applicazione di modifiche contrattuali in corso di esecuzione;
2. di approvare la modifica ex art. 106, comma 1, lett. e), del contratto relativo all'intervento denominato "*Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI - Linea PI-GE – I Lotto - Codice 09IR013/G4*" (CUP: H88H15000000001 - CIG: 84251036EF);
3. di approvare lo schema di atto di sottomissione, che sarà sottoscritto per accettazione dall'appaltatore, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (All. A);
4. di approvare il verbale di concordamento nuovi prezzi, sottoscritto dall'appaltatore, dal Direttore dei Lavori e dal RUP (Allegato B al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale), in cui si approvano n. 2 nuovi prezzi ;
5. di prendere atto della determinazione dei maggiori costi derivanti dall'applicazione di quanto disposto dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni nella legge n. 91/2022, richiamato dall'art. 1, comma 458, della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, effettuata dal Direttore dei Lavori, in relazione alle lavorazioni oggetto del SAL2 e delle ulteriori lavorazioni dell'annualità 2023;

6. di prendere atto che l'importo della maggiorazione risulta pari ad € 141.452,29 oltre IVA per maggiorazione SAL2 ed € 85.459,45 oltre IVA per ulteriori lavorazioni annualità 2023;

7. di prendere atto del parere espresso dal Dirigente Responsabile del contratto nella relazione redatta in data 11 dicembre 2023, conservata agli atti del Settore, in cui si concorda con le risultanze contenute nella documentazione redatta dal direttore dei lavori e si conferma la disponibilità, sul quadro economico dell'intervento, di somme a parziale copertura dell'importo così determinato;

8. di rideterminare ed approvare il quadro economico dell'intervento, per tutte le motivazioni indicate in narrativa, così come segue:

| | LAVORI | Importi ordinanza 151/2022 | Incremento post modifica contrattuale e maggiorazioni ex art.26 D.L.50/2022 | Differenza |
|----------|--|----------------------------------|--|-------------------|
| a | Importo Lavori (a misura) | € 739.483,28 | € 742.698,81 | € 3.215,53 |
| b | Importo Costi per la Sicurezza | € 34.121,92 | € 34.121,92 | € 0,00 |
| b.2 | oneri aziendali COVID | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | Somma Lavori+Costi per la Sicurezza [a+b] | € 773.605,20 | € 776.820,73 | € 3.215,53 |
| c | Somme a Disposizione | | | |
| c.1 | Bonifica Ordigni Bellici (Iva compresa) | € 20.000,00 | € 16.226,00 | -€ 3.774,00 |
| c.2 | Oneri per campionamento e analisi chimico-fisiche di terre da portare ad impianti di smaltimento autorizzato (Iva compresa) | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 0,00 |
| c.3 | Acquisizione aree o immobili e pertinenti | € 20.750,00 | € 20.750,00 | € 0,00 |
| c.4 | Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 | € 21.648,70 | € 21.648,70 | € 0,00 |
| c.5 | Spese tecniche per progettazione, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e Esecuzione, Direzione Lavori (comprensivi di contributi previdenziali 4%, Iva esclusa) | € 67.842,95 | € 67.842,95 | € 0,00 |
| c.6 | Collaudo Statico (Iva compresa) | € 15.000,00 | € 5.000,00 | - € 10.000,00 |
| c.7 | IVA 25% sui lavori e sulla voce c.5 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| c.8 | Accantonamento IVA 26.5 sui lavori e sulla voce c.5 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| c.9 | Verifica progettuale (Iva compresa) | € 6.500,00 | € 4.060,16 | -€ 2.439,84 |
| c.10 | Sorveglianza Archeologica durante le fasi di scavo (contributi previdenziali e Iva compresi) | € 6.578,00 | € 0,00 | -€ 6.578,00 |
| c.11 | Arrotondamenti | | | |
| c.12 | IVA 22% sui lavori e sulla voce c.5 | € 185.118,59 | € 185.826,01 | € 707,42 |
| c.13 | Imprevisti | € 27.730,27 | € 27.730,27 | € 0,00 |
| c.14 | Spese di pubblicità | € 8.000,00 | € 8.000,00 | € 0,00 |
| c.14 bis | Incarico prove materiali | € 18.860,00 | € 18.860,00 | € 0,00 |

| | | | | |
|-----------|--|-----------------------|-----------------------|--------------------|
| c.14 ter | IVA incarico prove | € 4.149,20 | € 4.149,20 | € 0,00 |
| c.15 | Maggiori costi applicazione art. 26 Ord.151/2022 | € 234.222,31 | € 234.222,31 | € 0,00 |
| c. 15 bis | IVA su maggiori costi Ord.151/2022 | € 51.528,91 | € 51.528,91 | € 0,00 |
| c.16 | Maggiori costi residuo SAL2BIS | € 0,00 | € 57.599,78 | € 57.599,78 |
| c.16 bis | IVA Maggiori costi residuo SAL2BIS | € 0,00 | € 12.671,95 | € 12.671,95 |
| c.17 | Impegno importo disponibile Maggiori costi Stimati SAL 3bis | € 0,00 | € 37.144,30 | € 37.144,30 |
| c.17 bis | IVA su c.17 _Disponibilità Stima SAL 3bis | € 0,00 | € 8.171,75 | € 8.171,75 |
| | | | | |
| | Totale Somme a Disposizione [c] | € 688.928,93 | € 782.432,29 | € 93.503,36 |
| | Economie di gara | € 96.718,89 | € 0,00 | - € 96.718,89 |
| | Totale [a+b+c] | € 1.559.253,02 | € 1.559.253,02 | € 0,00 |

9. di procedere ad incrementare gli impegni di spesa presenti sul capitolo n. 11111 della c.s. 6010 a favore della Società IMPRED S.r.l. con sede legale in Orta di Atella (CE), Via P. Migliaccio n. 37, P.IVA/C.F. 03033820618 (Cod. ContSpec 3777) (CUP: H88H15000000001 - CIG: 84251036EF), per la somma complessiva di € 119.510,73 così come di seguito:

- incremento dell'impegno n. 141 sul capitolo n. 11111 della c.s. 6010 per € 3.922,95 (di cui € 3.215,53 per maggiori costi lavori per modifica contrattuale ed IVA per € 707,42);
- incremento dell'impegno n. 201 sul capitolo n. 11111 della c.s. 6010 per € 115.587,78 (di cui € 57.599,78 per residuo importo SAL2bis ed IVA per € 12.671,95 ed € 37.144,30 per maggiorazione stimata sulle ulteriori lavorazioni nell'annualità 2023 previste fino alla conclusione lavori oltre € 8.171,75 per IVA);

10. di rimandare a successivo atto l'impegno a favore dell'appaltatore della quota della maggiorazione preventivata per l'anno 2023 e attualmente non coperta dal quadro economico, pari ad € 48.315,15 oltre IVA, previa verifica dell'effettivo ammontare della stessa in ragione delle lavorazioni eseguite e della copertura economica della stessa;

11. di dare atto che in caso di mancanza di copertura economica delle somme dovute in applicazione del decreto aiuti la stazione appaltante procederà alla richiesta della somma mancante al fondo statale, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa;

12. di dare atto che le somme impegnate a favore dell'appaltatore saranno liquidate allo stesso a seguito di emissione di regolare fattura, in deroga a quanto previsto dall'art. 16 del contratto sull'importo dei SAL, per l'importo di € 57.599,78 oltre IVA, da imputare alla quota non ancora liquidata per la maggiorazione del SAL2, mentre le ulteriori somme saranno liquidate all'emissione dei relativi SAL, ed in ragione delle effettive lavorazioni effettuate, come indicato nell'art. 16 del contratto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Enzo Di Carlo

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini